

IL DISCO

Il sound vaporoso della Cantina Bentivoglio

Per molti appassionati di jazz (oltre che di vino) la Cantina Bentivoglio è da anni un punto di riferimento in città. Giovanni Serrazanetti, uno dei soci, da anni lavora con entusiasmo per portare in cantina nomi noti e meno noti di un jazz legato ad un'idea soprattutto di *mainstream*. In questi giorni sta per uscire un disco prodotto dalla Cantina Bentivoglio e dalla Blue Midnight Orchestra, protagonista di due concerti, registrati nel locale nelle serate del 7 e dell'8 novembre 2006. Alla formazione di nove jazzisti provenienti da Bologna, Modena e Ravenna, si è aggiunto per l'occasione il chitarrista Jimmy Villotti. Gian Marco Gualandi (pianoforte e arrangiamenti), Laura Luppi (voce), Alessandro Fariselli, Adriano Pancaldi, Andrea

ferrario, Massimiliano Rossi, Michele Vignali (sassofoni), Enrico Lazzarini (contrabbasso), Andrea Burani (batteria) danno vita a un suono vaporoso e swingante, che ci riporta indietro negli anni a quel periodo in cui il jazz era soprattutto il suono delle Big Band, siano esse di Kansas City o di Oklahoma City poco importa. Il sogno dei grandi solisti in quegli anni era sempre di poter integrare la propria «voce» all'interno del sound di un'orchestra. Il repertorio è quello di allora, quello degli standard, delle 32 battute, con tema dalla melodia cantabile alla quale seguono le improvvisazioni. Molto George Gershwin (la splendida *But not for me*), un po' di Cole Porter (la classicissima *Love for sale*), senza dimenticare l'ellingtoniana *Mood Indigo*. (he. f.)



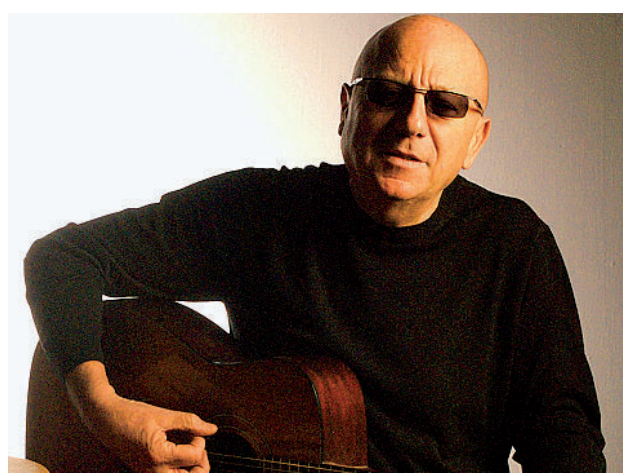
COPPIA Giulietta Masina con suo marito Federico Fellini

IL LIBRO

Giulietta Masina celebrata a San Giorgio di Piano

È passato un anno da quando il comune bolognese di San Giorgio di Piano ha celebrato una delle sue cittadine più famose, l'attrice Giulietta Masina (nella foto, con Federico Fellini). E ieri è uscito *Un paese e la sua stella*, catalogo che raccoglie le testimonianze di quella manifestazione, con una presentazione del critico cinematografico Tullio Kezich. Nonostante Giulietta Masina avesse lasciato San Giorgio per Roma nel 1925, quando aveva solo quattro anni, il legame con la sua terra era rimasto sempre forte, come ricorda la cugina Angiolina Ramponi: «Giulietta sentiva la mancanza della famiglia e spesso tornava per passare le vacanze da noi. Nonostante si fosse trasferita piccolissima, riusciva a ricordare particolari e abitudini dei suoi amici d'infanzia». La signora Ramponi ha

anche donato al sindaco di San Giorgio, Valerio Gualandi, il biglietto originale di partecipazione di nozze disegnato a mano da Federico Fellini: «La prima volta che Giulietta presentò Federico alla famiglia, molti rimasero scioccati da fronte a quel tipo "allampanato". Era divertente e critico su ogni cosa che vedeva, ma alcuni dei nostri parenti espressero molti dubbi sulla sua scelta». Il catalogo, realizzato dal comune, dalla proloco e dall'Istituto Comprensivo di San Giorgio di Piano col patrocinio di Provincia e Regione, è stato illustrato ieri mattina in Provincia e verrà presentato martedì 13 febbraio nella sala consiliare del Paese. Per l'occasione, Martina Dotti, dell'Unione Donne Italiane, presenterà uno studio biografico sulla figura di donna di Giulietta Masina.



Guido Elmi ha messo insieme in un cd sei formazioni esordienti

Il produttore di Vasco lancia un'etichetta Guido Elmi: «Per restare a Bologna sfido le istituzioni e divento un discografico»

Musicista, autore, produttore artistico (una lunga storia di collaborazione con Vasco Rossi che prosegue ancora adesso) e da poche settimane anche discografico: con la neonata Nopop (www.nopopmusic.it), Guido Elmi attraversa il suo personale Rubicone e irrompe sul mercato con sei formazioni esordienti, raccolte nel primo cd «Bands, New adventure in Rock», distribuito dalla Emi.

Ma perché cominciare questa avventura? «Avevo voglia di mettermi alla prova — risponde Elmi —. Sentivo la necessità di fare un'esperienza nuova. Aggiungo che stare a Bologna ha anche un valore di testimonianza: mi sono annoiato di criticare le istituzioni o entrare in polemica con le amministrazioni e credo sia giusto fare qualcosa di concreto. Bologna è una città complicata, a metà strada tra provincia e metropoli e le istituzioni potrebbero quantomeno mostrare più attenzione e apertura al dialogo. In questa città io vorrei rimanerci e con il mio lavoro cercare di valorizzare zone come la Cirenaica, dove ho il mio studio».

Ma con un mercato discografico in Italia così sofferente, crde che ci sia spazio per nuovi soggetti? «So di aver scelto il momento peggiore per aprire un'etichetta, ma proprio per questo penso sia opportuno contribuire con idee nuove, anche per contrastare la demagogia, l'insensatezza e l'improvvisazione che spesso caratterizzano questo settore».

Vasco Rossi ha cominciato a distribuire il nuovo singolo sulla rete: cosa ne pensa? «Anche i nostri artisti si possono scaricare da iTunes: guardo con interesse al web, vedo maggior organizzazione e competenza e penso che non si possa andare contro le nuove tecnologie, anche se rivendico l'importanza di un adeguato confezionamento del prodotto che il formato Mp3 ancora non può dare». Oltre a Nopop, Guido Elmi ha dato vita anche ad un altro progetto: «Cinematica è un'etichetta pensata per il mercato europeo, che pubblica brani strumentali a cavallo tra classica, soul, jazz e ambient: siamo quasi pronti e presto la presenteremo ufficialmente».

Michele Pompei

Presentato nel foyer di Largo Respighi il volume «A scena aperta» scritto da Carlo Fontana «Comunale, non c'è ragione per lo stop» Lapidario Cofferati sull'ultimatum dei sindacati in vista della «prima»

Sciopero dell'orchestra del Comunale alle prime due rappresentazioni del *Boris Godunov*? «Non ne vedo la ragione», ha commentato, lapidario, il sindaco e presidente del teatro Sergio Cofferati. L'occasione è stata la presentazione, ieri, del libro di Carlo Fontana *A scena aperta*, nel foyer di Largo Respighi. Fontana, da parte sua ha ricordato gli anni bolognesi in cui è stato sovrintendente del Comunale: «Io avevo un ottimo rapporto con i sindacati, non c'è mai stato consociativismo, nonostante le difficoltà economiche che avevamo anche allora». L'attuale sovrintendente Marco Tutino non commenta (si rimanda al summit decisivo del 15 febbraio), ma si lascia sfuggire un «sei stato fortunato». In effetti, nella fondazione lirica, il clima con i sindacati autonomi della Fials che rappresenta i musicisti resta incandescente.

L'orchestra intanto vola, insieme a Tutino, in tournée in Spagna, dove, da domani a martedì, in tre città diverse, Oviedo, Vigo e Madrid, eseguirà il *Concerto in Do maggiore op.56* di Beethoven.

Prima di partire, però, il sovrintendente ha chiamato a raccolta i soci sostenitori, Ascom, Ate, Alfa Wassermann, Unipol, Api, Credibo e Hera. «Non chiediamo sponsorizzazioni generiche — va al dunque Tutino — ma una collaborazione più stretta sulla base di progetti specifici». Primo obiettivo, ad esempio, «portare sul palco del Bibiena da qui al 2011 star internazionali come Marcelo Alvarez, Barbara Fattori, Ramón Vargas o Roberto Alagna, ma con cachet superiori alle possibilità del teatro». Tra i progetti già avviati, invece, c'è il *restyling* dell'immagine grafica. «Abbiamo affidato alla casa editrice Pendragon — spiega Tutino — la realizzazione di un programma di sala arricchito di contenuti che sia un vero e proprio libro da vende-

re anche all'esterno. C'è anche il contributo di Unipol».

I conti in rosso, comunque, restano il problema principale che affligge tutti i teatri d'opera d'Italia. Qualche giorno fa, l'assessore regionale alla cultura Alberto Ronchi ave-

va parlato di soluzioni urgenti di carattere strutturale suggerendo, tra l'altro, l'esclusione dal Fus (fondo unico per lo spettacolo erogato dal Ministero) dei teatri lirici. Ieri, la reazione piccata dell'Anfols, l'associazione che riunisce le

fondazioni lirico sinfoniche: «L'azione dei sovrintendenti — scrive il presidente Walter Vergnano in una nota — e dello stesso Governo, impegnati in un complesso sforzo di rinnovamento, non può che essere danneggiata da asserzioni

inesatte e anche confuse circa la liceità dei finanziamenti statali, i costi delle produzioni liriche e in generale, sul sistema di distribuzione e la stabilità delle componenti artistiche dei teatri».

Luciana Cavina

«L'EX SOVRINTENDENTE

Anche allora c'erano pochi soldi, ma io avevo un buon rapporto con i lavoratori

MARCO TUTINO

Cerchiamo sponsor per portare star internazionali con cachet proibitivi

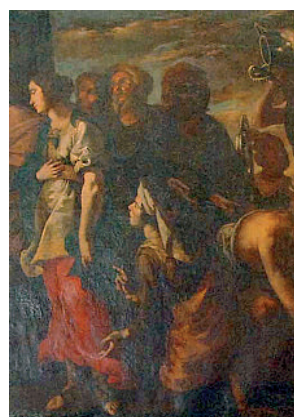


IN TEATRO

Il sovrintendente Marco Tutino; a sinistra, il soprano Raina Kabaivanska, Carlo Fontana (al centro) e il sindaco Sergio Cofferati alla presentazione del libro «A scena aperta»

RACCOLTA FONDI

A caccia di euro per restaurare i quadri in Provincia



Particolare del quadro da restaurare

Dei due grandi dipinti custoditi nella Sala consiliare della Provincia a Palazzo Malvezzi, non si conoscono ancora gli autori. Un restauro potrebbe finalmente rivelarli. Confartigianato, in collaborazione con la Fondazione Città Italia, ha avviato un progetto di raccolta fondi per il recupero dei quadri. Le opere, che appartengono alle Collezioni comunali d'arte, risalgono al diciottesimo secolo, e sono *il Giacobbe visitato dagli angeli* e *Ester e Assuero*. L'iniziativa fa parte di un accordo nazionale per il recupero dell'arte

nascosta che la Fondazione porta avanti da tre anni affiancando il ministero dei Beni Culturali nella tutela del patrimonio artistico. Secondo gli organizzatori, nei prossimi cinque o sei mesi, si reperiranno le risorse necessarie al restauro, circa 26mila euro, attraverso i contributi dei soci della Confartigianato e di privati cittadini che volessero partecipare. In un secondo tempo, comincerà il lavoro di recupero dei dipinti, gestito nell'ambito di progetti già individuati dalla Sovrintendenza.

AGENDA SETTIMANALE
DEL TEATRO COMUNALE
(da ritagliare e conservare)



FONDAZIONE TEATRO COMUNALE DI BOLOGNA
Largo Respighi, 1 - 40126 Bologna
www.comunalebologna.it - Call Center 199.107070

STAGIONE D'OPERA 2006-2007
TEATRO COMUNALE DI BOLOGNA
20, 23, 25, 27 febbraio - 1, 3 marzo 2007

BORIS GODUNOV

Musica di MODEST MUSORGSKIJ

Direttore DANIELE GATTI
Regia TONI SERVILLO

ORCHESTRA, CORO E CORO DI VOCI BIANCHE DEL TEATRO COMUNALE DI BOLOGNA
TECNICI DEL TEATRO COMUNALE DI BOLOGNA